

Gli scambi culturali tra Roma e Parigi, sanciti da un Gemellaggio che nel 2006 ha celebrato il suo cinquantenario, si arricchiscono con la mostra *Forme e «diverse pitture» della maiolica italiana* di una importante occasione di conoscenza, all'insegna della reciprocità, tra Paesi legati da profonde affinità e relazioni. L'esposizione offre, infatti, una ottima opportunità, da un lato, per ricostruire i percorsi culturali che guidarono il gusto e le scelte di un collezionismo colto e raffinato che privilegiò, tra i diversi generi, anche l'acquisizione di esemplari della ceramica italiana del Rinascimento, dando luogo a raccolte che sarebbero poi confluite nelle collezioni del Petit Palais, e, dall'altro di ammirare, attraverso un percorso di grande interesse storico e artistico, la genesi e gli sviluppi della produzione di maioliche, nei diversi centri e manifatture. Gli esemplari in mostra permettono di ripercorrere le fasi e lo sviluppo della storia della maiolica italiana del Rinascimento, attraverso la varietà delle forme e dei temi e di individuare i caratteri peculiari dei più importanti "diversi luoghi" della maiolica italiana, centri di produzione marchigiani, umbri, toscani, romagnoli, tra i quali primeggiarono Urbino, Casteldurante, Deruta, Gubbio, Faenza, fino a quelle di Napoli e Palermo, studiati e approfonditi attraverso le molte fonti storiografiche e cartografiche che, dal cinquecentesco trattato del Piccolpasso, alla *Istoria* del pescarese Giovan Battista Passeri del 1758, giungono fino al XIX secolo. Notevole interesse riveste anche l'attenzione riservata, dai curatori della mostra e del catalogo, alla figura di Cipriano Piccolpasso, ingegnere militare e rappresentante esemplare di artista rinascimentale, che indagò con puntigliosa attenzione gli aspetti più diversi del fabbricare e decorare la maiolica e che ci ha lasciato un preziosissimo trattato ricco di indicazioni, ancora oggi strumento vivo di riflessione e di studio.

Ringraziamo dunque la Direzione del Petit Palais e la Direzione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza che hanno consentito e collaborato alla realizzazione a Roma di questo evento che, per l'alta qualità dei pezzi esposti, non mancherà di incontrare i favori tanto del vasto pubblico che di quello più esperto e competente.

Walter Veltroni
Sindaco di Roma